



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Comune di Mirandola

Prot.n.6764/2024

VERBALE SEDUTA DI COMITATO DI DISTRETTO DEL 19.03.2024

In data 19.03.2024 alle ore 9.30 in modalità videoconferenza si apre la seduta di Comitato di Distretto alla quale presenziano:

Il Presidente del Comitato di Distretto – Sindaco di Camposanto Monja Zaniboni

Verbalizzante: dott.ssa Veronica Bonatti Responsabile Ufficio di Piano

Presenti alla seduta presso la Sala Consiglio del Comune di Medolla:

Sindaco di Medolla e Presidente Unione – Alberto Calciolari

Sindaco di Finale Emilia – Claudio Poletti

Sindaco di Concordia sulla Secchia – Luca Prandini

AUSL di Modena:

Direttore di Distretto dr. ssa Anna Maria Ferraresi

In collegamento da remoto:

Sindaco di Mirandola - Alberto Greco

Per il Sindaco di San Felice s/P – Assessore delegato Gianpaolo Cirelli

Sindaco di San Prospero - Sauro Borghi

Si procede all'appello nominale dei componenti del Comitato dando atto del raggiungimento del numero legale per la validità della seduta.

Ore 9.45 il Presidente Zaniboni procede con l'ordine del giorno e introduce la discussione del punto 1) Recepimento procedura di intitolazione delle strutture sanitarie dell'Azienda USL di Modena

Illustra i contenuti la Direttrice del Distretto dott.ssa Anna Maria Ferraresi: la realizzazione delle Case della Comunità in applicazione della normativa nazionale ha determinato l'esigenza di adottare a livello di AUSL una procedura comune a livello prov.le per l'intitolazione delle strutture sanitarie, come nel caso delle Case della Comunità.

Scopo della presente procedura, che verrà illustrata a livello prov.le nella seduta di CTSS del 20.03.2024, è fornire indicazioni relative all'iter partecipativo e amministrativo per l'eventuale intitolazione delle strutture sanitarie di proprietà dell'Azienda Usl, al fine di assicurare un percorso omogeneo tra i diversi ambiti territoriali dell'Azienda e garantire la partecipazione della società civile. La normativa, ormai datata, rende infatti necessario definire criteri e modalità coerenti all'attuale fisionomia dei rapporti istituzionali tra gli enti pubblici coinvolti, in una prospettiva di crescente interlocuzione con la cittadinanza.

In caso di apertura di una nuova struttura sanitaria, (Ospedali, Case della Comunità, OSCO, Hospice, ecc.), la proposta di intitolazione deve essere indirizzata alla Direzione Generale dell'Azienda USL di Modena, compilando apposito modulo informatico alla pagina Internet www.ausl.mo.it.

La proposta deve essere corredata da un'adeguata motivazione in ordine alle ragioni che sorreggono la volontà di dedizione.

Le candidature devono inoltre seguire i seguenti criteri:

- nel caso di persona fisica, in linea con la normativa vigente in materia, il soggetto designato deve essere deceduto da più di dieci anni;
- il nominativo del soggetto proposto deve essere riconducibile ad una figura di rilievo nella storia della medicina clinica e sociale e della salute, anche identificabile nella comunità di riferimento, ovvero nota per le attività benefiche rivolte alla sanità;
- il soggetto proposto deve essere idoneo a riflettere un'immagine dell'Azienda in linea con i valori su cui la stessa si fonda;
- il soggetto proposto non deve avere riportato condanne penali passate in giudicato o aver tenuto una condotta divisiva nell'opinione pubblica o a qualsiasi titolo discutibile;
- non deve insistere sul territorio della provincia di Modena un'altra struttura sanitaria avente la medesima intitolazione o denominazione al fine di scongiurare un effetto confusivo nei confronti dell'utenza.

La proposta viene trasmessa alla Commissione aziendale all'uopo costituita, composta dal Direttore del Distretto di riferimento e da un rappresentante dei Servizi Affari Generali e Legali, Rapporti con l'esterno e comunicazione e Servizio Unico Attività Tecniche, che effettua una preliminare valutazione in ordine all'ammissibilità delle proposte pervenute sulla base dei criteri sopramenzionati e provvede a raccogliere i pareri consultivi del Comitato di Distretto e del Comitato Consultivo Misto del territorio su cui insiste la struttura. La Commissione, preso atto della/e istanza/e pervenuta/e e dei pareri espressi, trasmette alla Direzione Generale la propria valutazione sulla base dell'istruttoria effettuata, desumibile da apposito verbale ricognitivo delle attività svolte e delle motivazioni.

La Direzione decide in ordine all'accoglimento della proposta. In caso di candidature multiple, sarà individuata la più idonea attraverso una valutazione discrezionale.

La proposta di denominazione, in base a quanto disposto dalla normativa in materia e dai regolamenti comunali, deve essere indirizzata al Comune - Ufficio Toponomastico su cui insiste la struttura per i seguiti di competenza.

Attualmente alcune Case delle Comunità hanno un nome altre no. L'intitolazione della struttura, nel caso specifico della Casa della Comunità di Mirandola, ad un personaggio significativo a livello distrettuale comporta un legame più stretto della Casa della Comunità con il territorio e i cittadini.

In tal senso è stato avviato un percorso partecipato all'interno dell'Istituto Scolastico Luosi -Pico con una rappresentanza di alunni del territorio con l'obiettivo di rendere partecipi attivamente i giovani rispetto a quanto possa essere funzionale la Casa della Comunità per i cittadini sviluppando al suo interno anche tematiche di interesse specifico dei giovani.

Chiede la parola Sindaco di Mirandola – Alberto Greco: rispetto ai contenuti della procedura illustrata non si ha nulla da eccepire se non rispetto alla componente della Commissione dedicata alla valutazione delle proposte di intitolazione da chi è composta?

Prende la parola la Direttrice del Distretto dott.ssa Anna Maria Ferraresi: la Commissione aziendale all'uopo costituita, composta dal Direttore del Distretto di riferimento e da un rappresentante dei Servizi Affari Generali e Legali, Rapporti con l'esterno e comunicazione e Servizio Unico Attività Tecniche, che effettua una preliminare valutazione in ordine all'ammissibilità delle proposte pervenute sulla base dei criteri sopramenzionati e provvede a raccogliere i pareri consultivi del Comitato di Distretto e del Comitato Consultivo Misto del territorio su cui insiste la struttura.

La Commissione, preso atto della/e istanza/e pervenuta/e e dei pareri espressi, trasmette alla Direzione Generale la propria valutazione sulla base dell'istruttoria effettuata, desumibile da apposito verbale ricognitivo delle attività svolte e delle motivazioni.

La Direzione decide in ordine all'accoglimento della proposta. In caso di candidature multiple, sarà individuata la più idonea attraverso una valutazione discrezionale.

La proposta di denominazione, in base a quanto disposto dalla normativa in materia e dai regolamenti comunali, deve essere indirizzata al Comune - Ufficio Toponomastico su cui insiste la struttura per i seguiti di competenza.

Chiede la parola Sindaco di Mirandola – Alberto Greco: rispetto all'intitolazione della Casa della Comunità di Mirandola sono in corso valutazioni. Un importante apporto alla comunità è stato dato dal dr. Scarlini che però mi sembra che allo stesso sia dedicato già un padiglione dell'Ospedale di Mirandola. In considerazione di quanto previsto valuteremo in tempi rapidi una rosa di nomi da proporre all'AUSL.

Chiede la parola il Presidente dell'Unione e Sindaco di Medolla – Alberto Calciolari: chiedo precisazione rispetto al passaggio amm.vo previsto per la proposta di intitolazione? La proposta passa prima dall'ufficio tecnico – toponomastica e poi AUSL?

Prende la parola la **Direttrice del Distretto dott.ssa Anna Maria Ferraresi**: no il passaggio è prima valutazione della proposta/e dall'AUSL e successivo passaggio al Comune in cui insiste la struttura.

Chiede la parola per **San Felice sul Panaro l'assessore delegato Gianpaolo Cirelli**: preso atto della presente procedura come Comune di San Felice abbiamo valutato un possibile nominativo, il prof. Alberto Bergamini, per la Casa della Comunità da proporre formalmente quando sarà il momento ad AUSL.

Prende la parola la **Direttrice del Distretto dott.ssa Anna Maria Ferraresi**: rispetto alla proposta si precisa che sarà concertata tra Comune e AUSL attraverso la procedura recepita in sede di CTSS di cui oggetto di discussione nella presente seduta.

Chiede la parola il **Sindaco di San Prospero – Sauro Borghi**: preso atto di quanto contenuto nella procedura illustrata ed ai passaggi previsti condivido con quanto proposto dal Sindaco Greco.

Chiede la parola il **Sindaco di Finale Emilia – Claudio Poletti**: recepiamo i contenuti della procedura proposta per l'intitolazione delle strutture sanitarie condivisa a livello prov.le nell'ambito della CTSS.

Ore 10.15 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Monja Zaniboni dando atto che non ci sono richieste di intervento e che viene recepita all'unanimità la **procedura di intitolazione delle strutture sanitarie dell'Azienda USL di Modena.**

Ore 10.20 il Presidente Zaniboni: rilevata l'assenza di ulteriori argomenti di discussione ringrazia per i contenuti illustrati e chiude la seduta rinviandola alla prossima, che si terrà il 27 marzo 2024, come da nuova calendarizzazione.

Il Presidente del Comitato di Distretto: Monja Zaniboni

Verbalizzante: Il Responsabile Ufficio di Piano: dott.ssa Veronica Bonatti